



Regioni & Città - Natale solenne al Gemelli di Roma, Ospite la Banda della Marina Militare (2)

Roma - 14 dic 2021 (Prima Notizia 24) Auguri di Natale decisamente speciali quelli ricevuti quest'anno dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.

A porgerli è stato infatti il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini, insieme all'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, capo di Stato Maggiore della Difesa, e all'ammiraglio di squadra Enrico Credendino, capo di Stato Maggiore della Marina Militare.

La parte conclusiva del Natale in Ospedale al Gemelli di Roma, presente il ministro della difesa Lorenzo Guerini è stata affidata a un saluto speciale, quello delle note della Ritirata di Tommaso Mario. L'esibizione di Natale della Banda della Marina Militare è stata un tributo alla solidarietà e alla dedizione degli operatori sanitari, ma allo stesso tempo anche alla tenacia e alla resilienza dei pazienti del Policlinico Gemelli. Un rinnovato segno di vicinanza della Marina Militare, che ha già dedicato il suo calendario 2022 alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, e un bellissimo augurio di Natale. Un grazie speciale e particolare- si legge in una nota ufficiale del Gemelli- quello che il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS ha riservato quest'anno ai suoi 6 mila dipendenti per gli auguri di Natale, con una moneta celebrativa, emessa dalla Zecca dello Stato, dedicata alle professioni sanitarie, così intensamente provate dalla pandemia di Covid-19. La moneta celebrativa, coniata dalla Zecca dell'Istituto Poligrafico dello Stato, come parte della Collezione Numismatica 2021 della Repubblica Italiana e disegnata da Claudia Momoni, che prenderà parte all'incontro natalizio organizzato dal Servizio Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo Aziendale – SITRA del Policlinico Gemelli domani, 15 dicembre, ritrae un uomo e una donna in camice, con la mascherina, uno stetoscopio e una cartellina. In alto, una sola parola, sospesa, essenziale, a caratteri maiuscoli: 'GRAZIE', suggellata a destra da un cuore, e a sinistra da una croce medica. Un dono esclusivo (la moneta è racchiusa in un portamonete da collezione realizzato appositamente per il Policlinico Gemelli), consegnato dal Direttore Generale professor Marco Elefanti ai rappresentanti delle varie categorie professionali del Gemelli. "È stato un anno, quello appena trascorso- ha ricordato il Direttore Generale Marco Elefanti – ricco di momenti eccezionali: dal grande impegno dell'hub vaccinale presso il Complesso Integrato Columbus, all'acquisizione del ramo d'azienda del Complesso Integrato Columbus, che ha garantito una continuità lavorativa ad oltre 650 dipendenti; dall'ambito riconoscimento di Newsweek (miglior ospedale d'Italia), all'accreditamento del Joint Commission International, mai ottenuto prima da un policlinico di queste dimensioni; dal ricovero di Papa Francesco lo scorso luglio, ai cento anni dell'Università Cattolica e ai 60 anni della Facoltà di Medicina, suggellati dalla celebrazione di una messa presieduta dal Santo Padre. Tanti momenti che hanno rafforzato il

senso di appartenenza a questa grande comunità impegnata nella cura delle persone”. “Come ricordava il Preside della Facoltà professor Rocco Bellantone, quello che ci accomuna è racchiuso in due parole, Patria e Onore, perché ciò che facciamo è reso sempre con onore e grandissimo senso del dovere e di responsabilità – ha sostenuto l'ammiraglio Enrico Credendino - una missione che porta quotidianamente i vostri e i nostri operatori sanitari a essere in prima linea, a combattere contro il Covid, ora come allora, anche a costo della loro stessa vita”. L'avvio delle celebrazioni natalizie al Gemelli è proseguito con la benedizione del presepe da parte di S.E. Monsignor Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica. “Il Presepe che benediciamo quest'anno è ricco, prezioso e speciale – ha sostenuto Monsignor Claudio Giuliodori. - Ma per noi il presepe è la realtà che ci circonda ogni giorno dell'anno, perché ogni giorno qui si coltiva la speranza di chi si aspetta di trovare risposte adeguate a tanti problemi di salute e la speranza nella ricerca. Ma anche la speranza di noi tutti di crescere nella solidarietà, nel sostegno, nell'aiuto e in quella vicinanza a chi soffre, che è il segno distintivo di una umanità che non lascia nessuno indietro, che si prende cura di tutti e, in modo particolare, di chi ha più bisogno”. È un presepe napoletano tradizionale quello allestito quest'anno da Angelo Fino nella hall del Gemelli, una collezione preziosa di statuine del '700.(2-Fine)

di Pino Nano Martedì 14 Dicembre 2021